

Nel bosco l'aula didattica sui funghi

di DANIELE FENOGLIO

VALGIOIE - Sarà l'associazione culturale "Scatola aperta" a gestire l'aula didattica del fungo per conto del Comune. L'accordo è stato perfezionato nei giorni scorsi e prevede che Simone Guida e Giulietta Gaeta realizzino un programma di attività rivolto in particolare alle scuole, ma non solo.

”
Per vedere e conoscere esemplari veri nel loro ambiente

«Abbiamo pensato ad un percorso di visita "esperienziale", che non si limiti a fornire delle nozioni sull'ecosistema e sul territorio in cui l'aula è immersa, ma che consenta ai ragazzi di vivere il luogo - raccontano i due neo gestori dell'aula - Per questo useremo il gioco come strumento didattico: realizzeremo delle cacce al tesoro, delle esplorazioni ludiche e altri giochi, concepiti per trasmettere i contenuti informativi in modo divertente». La bellezza della montagna, i segreti e i pericoli diventano così elementi da scoprire ed ai quali avvicinarsi dal vivo, in un luogo comunque sicuro e controllato. Il progetto si integra con quello già attivo sull'educazione alimentare: «Potrebbe essere un prolungamento focalizzato sul sottobosco come luogo dove nascono alcuni alimenti tipici del nostro territorio».



L'aula dedicata al fungo in località Rastellino-Colle Braida

«Eravamo alla ricerca di un modo e di un soggetto che permettessero di valorizzare l'aula e il territorio del Comune, e credo che con questi ragazzi raggiungeremo lo scopo», commenta il vicesindaco Gianni Ansaldo. «Saranno proprio i nostri ragazzi ad inaugurare le attività, la data è ancora da definire, ma sarà certamente prima della fine della scuola», aggiunge l'assessore Maria Teresa Ghia.

L'aula didattica sul fungo è uno spazio protetto in località Rastellino-Colle Braida, allestito come una lezione a cielo aperto per imparare a conoscere il fungo e tutti i suoi segreti.

Un pezzo di bosco in cui i ragazzi delle scuole possono vedere dal vivo come funziona il sottobosco, in particolare l'ambiente e la vita del fungo. È stato allestito dal Comune con una serie di tabelloni informativi, ed ovviamente verranno lasciati crescere i funghi, così da permettere ai visitatori di vedere esemplari veri nel loro ambiente.

L'aula didattica fa parte del progetto Alcotrà F5 "Prodotti e sapori delle alte valli", partito nel 2009. L'iniziativa è stata cofinanziata da Comunità montana e Comune, che si sono divisi la spesa dei 16mila 800 euro rispettivamente all'80 e al 20 per cento, ed è stata progettata da Nicoletta Amprino e Cesare Paschetta.



Simone Guida e Giulietta Gaeta.